



PRIMO PIANO (Protagonisti della propria vita)

**DUE PAROLE**

Sì, "primo piano", perché quanto sta veramente a cuore ad Opportunanda è riuscire a far riemergere ogni persona dall'emarginazione portandola in primo piano nella società, alla pari della maggior parte delle persone offrendo la possibilità di dare il meglio di sé. Qualcuno non ricorda neanche più le sue capacità, oppure non è più in grado di farle emergere, di metterle a frutto per sé o per altri.

Opportunanda, nel corso degli anni, ha inventato iniziative varie a questo scopo, prima fra tutte la redazione di un "giornale di strada" che attualmente è diventato "Scarp de tenis", poi sono nati i vari laboratori, di computer, di scrittura, di cucina, di cucito, alcuni dei quali sono tuttora molto attivi e vivaci. E anche quando si organizzano le gite e le feste, tutti sono invitati a collaborare come meglio sanno e possono, incominciando dall'indispensabile manovalanza, fino all'intrattenimento con canti e allegria. E tutto questo crea amicizia e solidarietà, dando frutti importanti. Ognuno infatti ha i suoi "talenti", anche solo uno... e la causa – o addirittura la colpa - di un eventuale inutilizzo è anche di chi non gli ha offerto o permesso di farlo. Partecipazione attiva, quindi, in un cammino convergente nella pluralità dei singoli ruoli. L.



ACCADE A OPPORTUNANDA....

Guardando al futuro

Sta partendo in via sperimentale un'iniziativa nuova, "La cesta del campo", in collaborazione tra la cooperativa agricola Agricoopецetto e Opportunanda. E' un'opportunità di lavoro per qualcuno dei nostri amici che per ora consiste nella confezione e consegna a domicilio di ceste di frutta e verdura, ma che potrebbe allargarsi a futuri sviluppi. Abbiamo inviato agli amici dell'associazione un volantino con tutte le indicazioni. L.

Servizio civile

Da alcuni anni, Opportunanda ha firmato un accordo con il Comune per avere dei giovani del servizio civile e dall'inizio Opportunanda ha usufruito del servizio di sei giovani, esperienza che si rivela molto interessante e utile.

Al termine di questo anno, Sabrina e Andrea scrivono...



2 aprile 2012. Ricordo ancora perfettamente quel giorno, il primo al Centro Diurno. Me ne stavo in un angolo in fondo alla sala ad osservare. Poi, giorno dopo giorno, quel mondo che da lontano faceva paura si è rivelato una fonte di arricchimento, personale e professionale. Ogni persona che ha "varcato la soglia" mi ha lasciato qualcosa: uno sguardo, un sorriso, una parola. Nonostante non sia stata semplice, è stata un'importante esperienza di crescita che porterò sempre con me. Sabrina.

Mi dicono che dovrei scrivere una decina di righe, parlare un po' della mia esperienza di servizio civile. Subito penso: dieci righe?! Siamo matti?! Non saprò mai come riempirle!

Poi mentre cerco di buttar giù qualcosa mi si accavallano nella testa centinaia di pensieri e subito dieci righe diventano poche: troppo poche per parlare delle tantissime persone che ho conosciuto, degli utenti e dei volontari, degli incontri e degli scontri avvenuti quest'anno.

Un anno vissuto "pericolosamente", ogni giorno in mezzo a circa 250 persone affamate, molto spesso arrabbiate, sempre desiderose di esprimersi, di essere accolte e ascoltate.

Per me, per natura piuttosto timido, è stata una bella botta trovarsi insieme a tutta questa gente, e tutta insieme; riuscire a destreggiarsi tra una richiesta e l'altra, e a volte divicolarsi da qualcuno troppo "chiacchierone".

Fortunatamente non ero solo, ed è soprattutto grazie a colleghi e volontari, al confronto quotidiano con ognuno di loro, se sono arrivato a questo punto, alla fine di questa esperienza, non solo illeso, ma arricchito (e forse un po' meno timido di un anno fa). Andrea

**Borse lavoro**

Alcuni dei nostri opportunandi sono beneficiari di una borsa lavoro finanziata dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo. Per usufruire di una "borsa lavoro" occorre possedere alcuni requisiti, o essere inseriti in un progetto (per noi, "Scarp de tenis"). Si tratta di un prezioso strumento di reinserimento nel mondo del lavoro che prevede un datore di lavoro (la risorsa) che accolga il lavoratore per la durata variabile da tre a sei mesi, garantendogli una formazione. Gli oneri finanziari sono a carico dell'Ufficio Pio.

Il nostro operatore Giovanni segue questa importante attività che dà agli opportunandi che ne usufruiscono qualche speranza, anche se le possibilità che le borse si trasformino in assunzione si fanno sempre più rare. G.

Genova

Domenica 14 aprile è stata una bellissima giornata di sole e un gruppo di opportunandi ha potuto goderlo partecipando alla visita all'Acquario di Genova. Il viaggio di andata è stato allietato dal gruppo canoro accompagnato dalla chitarra di Andrea.

La visita all'acquario è stata individuale e ognuno si soffermava davanti alla vasca che più lo interessava. Particolarmente interessanti quelle delle meduse e della loro crescita dall'infanzia all'età adulta e quella dei pesci di scoglio dove un potente getto d'aria simulava l'infrangersi delle onde.

Per il pranzo eravamo ospiti della comunità di don Gallo dove siamo stati accolti da un gruppo di volontari che ci hanno offerto le lasagne al forno e i wurstel ai quali abbiamo aggiunto le nostre provviste.

Dopo pranzo, un piccolo giro a piedi fra i carrugi nei luoghi cantati da Fabrizio de André.

Il ritorno in pulman è stato molto più sonnacchioso dell'andata così ognuno ripassava dentro di sé gli avvenimenti del giorno, sognando altre giornate di svago e distensione...

A.

LE INTERVISTE POSSIBILI

Questa volta le nostre interviste sono state rivolte ad alcuni dei partecipanti ai laboratori di Opportunanda, ai quali abbiamo chiesto se e come tale esperienza contribuisca alla loro dignità personale.

Sia C. per il cucito, che A. per il coro hanno affermato che l'impegno all'interno del laboratorio le fa sentire realizzate. C. è contenta di imparare a cucire e si sente utile quando, collaborando con Mira, cerca di accontentare tutte le richieste di confezione o riparazione. Per A. il canto rappresenta una preziosa opportunità di socializzazione e una speranza che si aprano nuove possibilità nel mondo dello spettacolo.



Le intervistate del laboratorio di cucina hanno affermato che l'organizzazione è buona, così come la collaborazione tra i partecipanti. È un modo simpatico per stare in compagnia e nello stesso tempo per mettere insieme **saperi** e **sapori**. L'esperienza è positiva anche se non è sempre facile coordinare le idee in modo che non ci siano prevaricazioni.

Entrambe dicono di sentirsi bene e a loro agio. Il tempo del laboratorio è piacevole, perché si lavora, ma anche si ride e si scherza. E poi la cucina è arte e ognuno può liberare la propria fantasia e questo è bello.

Alle nostre "apprendiste cuoche" è stata rivolta anche una terza domanda sulla differenza esistente tra il sedersi ad una tavola apparecchiata e il preparare ciò che si mangia insieme.

Hanno risposto che quando si prepara si ha l'impressione di creare qualcosa di proprio, ci si sente parte dello stesso ambiente e questo unisce. La persona diventa **protagonista** e vede crescere la propria dignità.



Molto positiva è anche l'esperienza di V., uno degli articolisti più "quotati" di "Scarp de tenis" che afferma: "Scrivere è un mezzo non solo per affermare la propria identità, ma anche per essere "protagonisti", cioè **fornitori** e non soltanto fruitori d'informazione. Inoltre permette di venire a contatto con realtà e situazioni che altrimenti sarebbero inarrivabili. Ovviamente qualunque esperienza che aumenta la propria possibilità di intervento sul mondo circostante non può che essere gratificante..."

Da tutte queste testimonianze emerge che un impegno concreto, soprattutto se condiviso con altri, contribuisce a far crescere l'autostima e permette di sentirsi ed essere realmente **protagonisti!**

T.



PROSSIMA DATA DA RICORDARE:

CONSUETA GITA AL LAGO SERENO CON GRIGLIATA

SABATO 15 GIUGNO 2013

CINQUE PER MILLE



Un CALDO appello!

Non dimenticatevi di sottoscrivere il cinque per mille a favore dell'Associazione Opportunanda!
Noi siamo piccolissimi e poco conosciuti, mentre chi beneficia dei nostri aiuti è in continuo aumento...

NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013

ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino
Tel./Fax 011-6507306 Sito: www.opportunanda.it e-mail: segreteria@opportunanda.it
Cod.Fisc. 97560450013 - conto corrente postale 29797107
IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107

Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28

